



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

BILANCIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

BILANCIO 2018

NOTA
INTEGRATIVA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE



COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
Fondo consortile Euro 305.390,95 di cui 304.363,30 versato
REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2018 STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro ATTIVO			TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE
				<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				1.028	811
B) Immobilizzazioni					
I: Immateriali					
1) Costi d'impianto e d'ampliamento				0	0
2) Costi di sviluppo				0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti ut. opere dell'ingegno				0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				3.216	5.055
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti				0	0
7) Altre				74.337	150.310
Totale				77.553	155.365
II: Materiali					
2) Impianti e macchinari				0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali				41.360	95.320
4) Altri beni				121.048	114.407
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				434	0
Totale				162.842	209.727
III: Finanziarie	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
2) Crediti dbis) verso altre imprese	233	0		233	20.701
Totale				233	20.701
Totale immobilizzazioni (B)				240.628	385.793
C) Attivo circolante					
I: Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				8.524	12.327
4) Prodotti finiti e merci				2.393.284	3.097.673
Totale				2.401.808	3.110.000
II: Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
1) Verso clienti	252.303.981	0		252.303.981	227.735.520
2) Verso imprese controllate	0	0		0	0
5bis) Crediti tributari	3.205.851	0		3.205.851	5.715.517
5quater) Verso altri	1.342.560	0		1.342.560	403.019
Totale				256.852.392	233.854.056
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
6) Altri titoli	55.166.651	0		55.166.651	55.115.480
Totale				55.166.651	55.115.480
IV: Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali				27.049.188	33.319.129
3) Denaro e valori in cassa				2.137	2.786
Totale				27.051.325	33.321.915
Totale attivo circolante (C)				341.472.176	325.401.451
D) Ratei e risconti					
Ratei e Risconti attivi				216.163	171.833
Totale ratei e risconti attivi (D)				216.163	171.833
Totale attivo				341.929.995	325.959.888

COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
Fondo consortile Euro 305.390,95 di cui 304.363,30 versato
REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2018 STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE
				31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto					
I: Fondo Consortile				305.391	296.441
VI: Altre riserve:				90.524.782	112.421.464
a) Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06			90.457.450		
b) Altre riserve			67.332		
VIII:Utili (Perdite) portati a nuovo				90.830.173	112.717.905
IX:Utile (Perdita) dell'esercizio				0	0
Totale Patrimonio netto (A)				-26.783.579	-21.908.880
B) Fondi per rischi ed oneri				64.046.594	90.809.025
2) Fondi per imposte, anche differite				0	0
4) Altri				4.081.724	3.693.336
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)				4.081.724	3.693.336
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
Totale Trattamento di fine rapporto (C)				363.392	440.127
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		363.392	440.127
D) Debiti					
4)Debiti verso banche	0	0		0	0
7)Debiti verso fornitori	234.871.942	0		234.871.942	203.027.207
12)Debiti tributari	165.324	0		165.324	153.351
13)Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	386.361	0		386.361	361.103
14)Altri debiti	38.014.658	0		38.014.658	27.475.739
Totale Debiti (D)				273.438.285	231.017.400
E) Ratei e risconti					
Ratei e Risconti passivi				0	0
Totale Ratei e risconti passivi (E)				0	0
Totale passivo e netto				341.929.995	325.959.888

COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
Fondo consortile Euro 305.390,95 di cui 304.363,30 versato
REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2018

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
		(totale) 31/12/2018		(totale) 31/12/2017
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		603.952.901		513.496.398
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-704.390		294.587
5) Altri ricavi e proventi:		37.629.162		34.710.020
- vari	37.629.162		34.710.020	
- contributi in conto esercizio	0		0	
Totale valore della produzione (A)		640.877.673		548.501.005
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		94.924		110.981
7) Per servizi		647.667.778		554.766.903
8) Per godimento di beni di terzi		554.018		578.684
9) Per il personale:		5.338.053		4.981.181
a) Salari e stipendi	3.763.771		3.509.807	
b) Oneri sociali	1.229.653		1.142.201	
c) Trattamento di fine rapporto	255.771		252.674	
e) Altri costi del personale	88.858		76.499	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		8.488.946		5.725.741
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	90.040		113.332	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	101.999		75.679	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.296.907		5.536.730	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.802		5.260
12) Accantonamenti per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		3.280.296		2.949.685
14) Oneri diversi di gestione		2.371.088		1.647.009
Totale costi della produzione (B)		667.798.905		570.765.444
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-26.921.232		-22.264.439

COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
Fondo consortile Euro 305.390,95 di cui 304.363,30 versato
REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2018 CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO	TOTALE	ESERCIZIO
		IN CORSO (totale)	INTERMEDIO	PRECEDENTE (totale)
		31/12/2018		31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni		0		0
c) altri proventi da partecipazioni	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		413.243		477.209
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- altri	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
- interessi attivi su titoli	349.129		370.906	
- altri	19.115		22.255	
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri interessi attivi	44.067		67.083	
- altri	932		16.965	
17) Interessi e altri oneri finanziari		57.836		131.952
- altri interessi passivi	219		230	
- altri	57.617		131.722	
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		355.407		345.257
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni		0		10.302
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		10.302	
19) Svalutazioni		217.754		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	217.754		0	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-217.754		10.302
		0		0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		-26.783.579		-21.908.880
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		0		0
- correnti	0		0	
- anticipate	0		0	
20bis) Accant. avanzo c.2bis art.41 D.Lgs. 22/97		0		0
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-26.783.579		-21.908.880

COREPLA
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Antonio Ciotti

NOTA INTEGRATIVA 2018

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**

Signori Consorziati,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il Bilancio fa riferimento al periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda la natura dell'attività del Consorzio, l'attività di ricerca e sviluppo, rimandiamo a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio dell'esercizio 2018 del Consorzio COREPLA è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 e 2423bis, parte integrante del Bilancio d'Esercizio.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del Bilancio adottati nell'Esercizio precedente salvo ove diversamente indicato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I ricavi relativi al contributo ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni dell'anno 2018, pervenute alla data di redazione del Bilancio e delle dichiarazioni relative ad esercizi precedenti pervenute alla stessa data. I debiti relativi alla raccolta, selezione e riciclo contabilizzati sono quelli delle suddette attività svolte nel 2018 compresi quelli di lavorazione delle giacenze a fine anno ove quantificabili.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio

rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando sia dimostrata la loro utilità futura, esista una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Consorzio e sia stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le licenze, concessioni e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisca il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possa limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo sia stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Consorzio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili tra il 10% e il 33%
- Altre 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche.

Gli ammortamenti sono determinati in modo sistematico e costante applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica dei cespiti.

Le spese di riparazione e manutenzione sono imputate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Altri beni: 12% - 40%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e i prodotti finiti e merci sono valutate al minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Per costo di produzione si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato

Il valore di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita del mese di gennaio praticati alla clientela, al netto dei costi accessori.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentino effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

In tali casi i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o

ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sia trasferita e con essa siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valorizzate col metodo del costo specifico e sono valutate al minor valore tra costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributo Ambientale CONAI

Trattasi del contributo definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che viene corrisposto dai consorziati CONAI a COREPLA secondo i quantitativi di imballaggi in plastica immessi sul mercato ed iscritti per competenza.

I ricavi relativi al contributo ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni dell'anno 2018, pervenute alla data di redazione del Bilancio e delle dichiarazioni relative ad esercizi precedenti pervenute alla stessa data.

Patrimonio netto

Le operazioni tra il Consorzio e Consorziati (operanti in quanto tali) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso gli stessi. Il Consorzio iscrive un credito verso i Consorziati quando i medesimi assumono un'obbligazione nei confronti del Consorzio, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Consorziati.

I versamenti effettuati dai Consorziati che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai Consorziati che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

L'art. 224 comma 4 del d.lgs. 152/06 ha confermato i contenuti dell'art. 41, comma 2bis del D.lgs. 22/97 come modificato dall'art. 9 della L. 342/2000. Tali norme, specificando la natura del contributo ambientale CONAI, permettono di effettuare un accantonamento ad una riserva di patrimonio netto al fine di acquisire un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Tale riserva di patrimonio netto non può essere oggetto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma ed è utilizzabile esclusivamente a fronte dell'attività posta in essere dal Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le relative voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Consorzio ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente, o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono iscritti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività, determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Continuità dell'attività

Come precisato in precedenza, i criteri adottati per la redazione del bilancio sono stati quelli previsti nel presupposto della continuità aziendale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al

postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	1
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	1
Variazioni	Euro/000	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	78
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	155
Variazioni	Euro/000	(77)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro

Descrizione costi	Valore	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Valore
	31/12/17						31/12/18
Concessioni, licenze, marchi	5	3	0	0	5	0	3
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	150	10	0	0	85	0	74
Totale	155	13	0	0	90	0	78

Concessione licenze e marchi

Il saldo dell'esercizio si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software necessarie all'operatività del Consorzio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre

La voce accoglie per Euro 71 mila i costi sostenuti per l'aggiornamento dei sistemi gestionali aziendali e per Euro 3 mila i costi per migliorie effettuate sugli immobili in affitto adibiti ad uffici del Consorzio a Milano e a Roma, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	163
Saldo al 31/12/2017	Euro /000	210
Variazioni	Euro /000	(47)

Attrezzature industriali e commerciali

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico 31.12.17	620
Incrementi del periodo	0
Decremento del periodo	0
Costo storico 31.12.18	620
Fondo ammortamento 31.12.17	(525)
Ammortamento del periodo	(54)
Decremento del periodo	
Fondo ammortamento 31.12.18	(579)
Saldo al 31.12.18	41

La voce è composta principalmente da strutture esistenti presso gli impianti di selezione, utilizzate per lo svolgimento delle operazioni di analisi qualità.

Altri beni

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico 31.12.17	814
Incrementi del periodo	60
Decremento del periodo	(49)
Costo storico 31.12.18	825
Fondo ammortamento 31.12.17	(699)
Ammortamento del periodo	(48)
Decremento del periodo	43
Fondo ammortamento 31.12.18	(704)
Saldo al 31.12.18	121

La voce è composta prevalentemente da macchine elettroniche per ufficio quali computer, fax, fotocopiatrici ecc., e da mobili ed arredi per le sedi di Roma e Milano.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'acquisto di materiale hardware.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	0
Saldo al 31/12/2017	Euro /000	21
Variazioni	Euro /000	(21)

Crediti verso altri

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	31/12/2018
Crediti vs altri entro 12 mesi:					
Crediti commerciali	38			(38)	0
F.do svalutazione crediti	(18)			18	0
Totale crediti vs altri entro i 12mesi	20			(20)	0
Depositi cauzionali					
	1			(1)	0
Totale crediti vs altri oltre i 12mesi	1			(1)	0
Totale crediti vs altri	21			(21)	0

I "Crediti verso altri" sono relativi a fatture emesse a debito di Comuni/Convenzionati per la vendita di attrezzature per la raccolta (cassonetti). I crediti sono stati acquisiti con il ramo d'azienda ex REPLASTIC e il cui pagamento è legato alle future prestazioni di raccolta differenziata che saranno fornite al Consorzio dai Comuni/Convenzionati stessi.

L'unica posizione rimasta aperta nel precedente esercizio, è stata oggetto di una transazione che ne ha consentito lo stralcio.

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro

	2018	2017	Variazione
Attivo circolante	341.472	325.401	16.071
Ratei e risconti attivi	216	172	44
Immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Attività correnti	341.688	325.573	16.115
Debiti (al netto acconti)	(273.438)	(231.017)	(42.421)

Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività correnti	(273438)	(231.017)	(42.421)
Capitale circolante netto	68.250	94.556	(26.306)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	2.402
Saldo al 31/12/2017	Euro /000	3.110
Variazioni	Euro /000	(708)

Voce in rimanenza	Quantità in Ton 2018	Quantità in Ton 2017	Variazione
Materie prime (CIT)	16.393	23.705	(7.312)
Prodotti finiti (SELE)	23.700	17.746	5.954
Totale	40.093	41.451	(1.358)

Migliaia di Euro

Voce in rimanenza	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017	Variazione
Materie prime (CIT)	9	12	(3)
Prodotti finiti (SELE)	2.393	3.098	(705)
Totale	2.402	3.110	(708)

Si evidenzia che rispetto al precedente esercizio, le quantità giacenti hanno subito un decremento pari a ton. 1.358. Si rileva che il valore delle giacenze è pari al prezzo medio di vendita, in quanto inferiore al costo dei singoli prodotti in giacenza.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Euro /000	256.852
Saldo al 31/12/2017	Euro /000	233.854
Variazioni	Euro /000	22.998

Verso clienti

Il saldo è così suddiviso:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti verso clienti:			
Credito per Contributo Ambientale CONAI	258.571	236.347	22.224
Crediti verso CONAI per Contributi incassati da riversare a Corepla	837	664	173
Altri crediti verso CONAI	0	0	0
Crediti commerciali	33.718	29.504	4.214

Totale	293.126	266.515	26.611
Fondo svalutazione crediti	(40.822)	(38.779)	(2.043)
Totale crediti verso clienti	252.304	227.736	24.568

I crediti per contributo ambientale al 31 dicembre 2018 sono così composti:

Tipo di credito	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Cac ordinario fatturato	165.256	156.310	8.946
Cac ordinario da fatturare	77.970	65.389	12.581
Cac forfetario fatturato	5.654	5.599	55
Cac forfetario da fatturare	5.403	4.848	555
Cac ex post da fatturare	3.952	3.775	177
Interessi di mora fatturati	331	421	(90)
Interessi di mora da fatturare	5	5	0
Totale	258.571	236.347	22.224

Lo scaduto totale al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 57.411 mila (2017: Euro 50.797 mila). L'incremento dei crediti Cac è generato dall'aumento delle quantità dichiarate e anche dall'incremento medio dell'unitario Cac, che è passato da un valore fisso, ad uno differenziato per fasce.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di vendita di prodotti selezionati e ai riaddebiti di costi ad operatori di raccolta e selezione, così come previsto dai relativi contratti.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/17	Accanton. Riclass.	Utilizzi	31/12/18
Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 C.C.	37.627	6.950	(5.102)	39.475
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 DPR 917/86	1.152	1.348	(1.152)	1.348
Totali	38.779	8.298	(6.254)	40.823

Il fondo svalutazione crediti è riferito per Euro 39.635 mila ai crediti per Contributo Ambientale e per Euro 1.187 mila agli altri crediti di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare crediti inesigibili relativi a soggetti in stato di insolvenza per Euro 6.254 mila, di cui 6.156 relativi al Contributo Ambientale e 98 mila relativi

a crediti commerciali.

Successivamente si sono analizzate le posizioni residue e si è provveduto ad adeguare il medesimo fondo al fine di evidenziare l'effettiva recuperabilità dei crediti stessi.

Tributari

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso Erario per imposte dirette	1.881	2.577	(696)
Erario c-IVA	1.325	3.139	(1.814)
Totale	3.206	5.716	(2.510)

Crediti verso l'Erario

È costituito per Euro 1.325 mila dal credito IVA, per Euro 1.877 mila da crediti per imposte dirette emergenti dalle dichiarazioni fiscali, al netto della parte utilizzata in compensazione con altri debiti tributari e per euro 4 mila da ritenute alla fonte su interessi bancari.

Verso altri

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Anticipi a fornitori	1.303	337	951
Altri crediti	40	66	(38)
Totale	1.343	403	913

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti crediti in valuta estera e crediti di durata residua superiore ai 5 anni. Gli stessi sono per la quasi totalità relativi a soggetti residenti in Italia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	55.167
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	55.115
Variazioni	Euro/000	52

Altri titoli

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Obbligazioni	2.785	4.068	(1.283)
Fondi di invest.	34.918	34.880	38
Altri valori in gestione	17.464	16.167	1.297
Totale	55.167	55.115	52

La movimentazione evidenzia un sostanziale mantenimento delle disponibilità investite.

V. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	27.051
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	33.322
Variazioni	Euro/000	(6.271)

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	27.049	33.319	(6.270)
Denaro e altri valori in cassa	2	3	(1)
Totale	27.051	33.322	(6.271)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'andamento economico e con le previsioni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	216
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	172
Variazioni	Euro/000	44

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La voce accoglie i seguenti valori:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei attivi interessi su titoli	6	9	(3)
Risconti attivi su canoni di leasing	0	0	0
Risconti attivi per assicurazioni	127	124	3
Risconti attivi su canoni di assistenza	69	32	37
Risconti attivi su abbonamenti	14	7	7
Totale	216	172	44

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	64.046
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	90.809
Variazioni	Euro/000	(26.763)

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo Consortile	297	18	(10)	305
Riserva art. 41 c.2bis DLGS 22/97	112.366	0	(21.909)	90.457
Riserva da cessazione Consorziati	55	12	0	67
Perdite esercizi precedenti	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	(21.909)	(26.783)	21.909	(26.784)
Totale	90.809	(26.753)	(10)	64.046

La variazione del patrimonio netto è determinata, in misura pressoché totale, dal risultato economico dell'esercizio corrente.

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. A copert. Perdite	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	305			-	-
Riserva art. 41 c.2bis DLGS 22/97	90.457	A copert. perdite		42.255	-
Riserva da cessazione Consorziati	67	A copert. perdite		0	-
Totale				42.255	

La riserva indicata è stata generata dall'accantonamento dei risultati positivi di precedenti esercizi. Non è distribuibile ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura delle eventuali perdite.

B) Fondi per rischi ed oneri

3) Altri

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	4.082
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	3.693
Variazioni	Euro/000	389

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Migliaia di Euro

	Euro/000
Saldo al 31/12/17	3.693
Accantonamento dell'esercizio	3.344
Utilizzo dell'esercizio	(2.955)
Saldo al 31/12/18	4.082

Il saldo al 31/12/2018 risulta così composto:

- Euro 692 mila quale miglior stima dell'onere futuro da sostenere, connesso al rimborso di contributo ambientale su quantità esportate relativi ad esercizi precedenti, così come previsto dalla procedura ex post.
- Euro 3.280 mila, quale fondo finalizzato alla copertura dei costi da sostenere per il riciclo, il recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti "plasmix" e "plasmix fine" e degli scarti derivanti dal processo di selezione, per la quota di pertinenza Corepla.
- Euro 109 mila per il rischio di rimborso di accrediti transitati sul conto corrente acceso presso la Banca Monte Paschi, destinato agli incassi Cac, ma di cui alla data odierna non si è in grado di definire la provenienza

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	363
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	440
Variazioni	Euro/000	(77)

La voce in oggetto, rappresentante l'effettiva passività del Consorzio al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Migliaia di Euro

	Euro/000
Saldo al 31/12/2017	440
Accantonamento dell'esercizio	256
Quota destinata a fondi previdenza e tesoreria	(248)
Utilizzo dell'esercizio	(85)
Saldo al 31/12/2018	363

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	273.438
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	231.017
Variazioni	Euro/000	42.421

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e risultano così dettagliati:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	234.872	203.027	31.845
Debiti tributari	165	153	12
Debiti verso istituti di previdenza	386	361	25
Altri debiti	38.015	27.476	10.539
Totale	273.438	231.017	42.421

I debiti verso fornitori sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso Convenzionati e altri operatori per prestazioni di raccolta, selezione, riciclo, recupero energetico e logistica.

La voce debiti tributari accoglie l'IRPEF trattenuta in qualità di sostituto d'imposta relativa ai dipendenti, ai lavoratori autonomi e ai collaboratori.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza si riferisce a debiti verso INPS, PREVINDAI, Fondi di previdenza complementare, INAIL ed alle trattenute sindacali.

Al 31/12/2018 la voce altri debiti è così costituita:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Debiti per Cac da procedura Ex post	36.661	26.358	10.303
Debiti v/dipendenti per ratei ferie e festività, premi e rimborsi spese	533	573	(40)
Organi sociali	468	383	85
Lavoratori autonomi e collaboratori	18	51	(33)
Ctb Cac non di competenza Corepla	28	25	3
Incassi da riversare a Conai	224	0	224
Altri minori	83	86	(3)
Totale	38.015	27.476	10.539

La variazione più significativa è connessa ai debiti per Cac da rimborsare per procedure ex post. Tale voce risulta aumentata sia a causa dell'incremento delle quantità esportate che del valore unitario del Contributo Ambientale.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono debiti in valuta estera e debiti con una scadenza superiore ai 5 anni.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	0
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	0
Variazioni	Euro/000	0

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono ratei e risconti passivi.

Conto Economico

I valori esposti nel bilancio 2018 sono stati comparati con quelli dell'esercizio precedente così come previsto dalla norma civilistica.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	640.878
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	548.501
Variazioni	Euro/000	92.377

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	603.953	513.496	90.457
Variazioni rimanenze prodotti	(704)	295	(999)
Altri ricavi e proventi	37.629	34.710	2.919
Totale	640.878	548.501	92.377

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per categoria di attività:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributo Ambientale CONAI per plastica	463.461	409.619	53.842
Vendita plastica	141.347	103.877	37.470
Totale	604.808	513.496	91.312

Il contributo Conai rappresenta il corrispettivo per il volume degli imballaggi in plastica immessi sul territorio italiano nell'esercizio terminato al 31 dicembre 2018. L'aumento del valore complessivo è conseguenza delle maggiori quantità dichiarate e all'introduzione del Contributo differenziato per fasce.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributo Cac dell'esercizio	477.057	416.656	60.401
Contributo Cac di esercizi precedenti	14.559	10.919	3.640
Contributo Cac ex-post	(28.155)	(17.956)	(10.199)
Totale	463.461	409.619	53.842

I ricavi derivanti dalla vendita della plastica fanno riferimento all'attività di commercializzazione degli imballaggi selezionati. L'aumento è dovuto sia alle maggiori quantità che ad un incremento dei prezzi medi di vendita. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio per complessivi Euro 37.629 mila, si riferiscono principalmente:

- Per Euro 25.010 mila (2017: Euro 18.997 mila) per riaddebiti di costi nei confronti di CSS, Convenzionati e altri operatori in applicazione dei relativi accordi.
- Per Euro 5.142 mila da eccessivi stanziamenti relativi agli anni fino al 2008.
- Per Euro 2.952 mila (2017: Euro 2.250 mila) per addebiti di penali previste contrattualmente
- Per Euro 1.203 mila (2017: Euro 1.720 mila) per eccessivi stanziamenti di costi effettuati negli esercizi successivi al 2008 e, in misura minore, da fatturazioni attive relative al precedente esercizio.
- Per Euro 2.956 mila (2017: Euro 2.833 mila) per utilizzo di fondi accantonati.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	667.799
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	570.765
Variazioni	Euro/000	97.034

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	94	111	(17)
Servizi	647.668	554.767	92.901
Godimento di beni di terzi	554	579	(25)
Salari e stipendi	3.764	3.510	254
Oneri sociali	1.230	1.142	88
Trattamento di fine rapporto	256	252	4
Altri costi del personale	89	76	13
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	90	113	(23)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	102	76	26
Svalutazioni crediti attivo circolante	8.297	5.537	2.760
Variazione rimanenze materie prime	4	5	(1)
Accantonamenti per rischi e oneri	3.280	2.950	330
Oneri diversi di gestione	2.371	1.647	724
Totale	667.799	570.765	97.034

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie i costi per acquisto di semilavorati destinati ad attività di riciclo per Euro 23 mila, e di materiali di consumo (cancelleria e altro materiale) per la parte residua.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 647.668 mila (2017 Euro 554.767 mila).

La voce include:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi della raccolta differenziata	351.190	310.013	41.177
Costi per servizi di selezione	175.424	153.399	22.025
Costi per servizi di recupero energetico	68.836	46.592	22.244
Costi di riciclo	7.299	2.281	5.018
Costi di trasporto	6.157	3.935	2.222
Costi per analisi qualità e audit	9.851	10.154	(303)
Costi di smaltimento	16.807	8.092	8.715
Costi di comunicazione	3.283	6.721	(3.438)
Costi di ricerca	690	406	284

Costi per struttura CONAI	4.651	9.432	(4.781)
Costi per altre prestazioni	3.480	3.742	(262)
Totale	647.668	554.767	92.901

I costi per altre prestazioni per un totale di Euro 3.480 mila (2017: Euro 3.742 mila) sono principalmente riferiti a:

<i>Migliaia di Euro</i>			
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Servizi amministrativi, legali, tecnici e direzionali	1.620	1.643	(23)
Canoni e costi di manutenzione e assistenza	216	438	(222)
Emolumenti e altri oneri relativi al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale	532	537	(5)
Organismo di vigilanza	21	21	0
Logistica	78	116	(38)
Viaggi e trasferte	359	351	8
Utenze	63	69	(6)
Buoni pasto	121	110	11
Assicurazioni	153	137	16
Spese condominiali	102	101	1
Rappresentanza	29	27	2
Pulizie uffici	31	31	0
Costi di formazione	37	41	(4)
Spese postali	24	37	(13)
Altri minori	94	83	11
Totale	3.480	3.742	(262)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, ammontante a Euro 554 mila (2017: Euro 579 mila), è composta:

- Per Euro 419 mila da costi di locazione della sede di Milano e degli uffici di Roma;
- Per Euro 21 mila dai costi di locazione di magazzini;
- Per Euro 114 mila dal noleggio automezzi aziendali ed altre attrezzature.

Costi per il personale

La voce, ammontante a Euro 5.338 mila (2017: Euro 4.981 mila), comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, passaggi di categoria, costo delle ferie maturate, accantonamenti di legge e premi per obiettivi.

I suddetti importi sono comprensivi degli oneri contributivi e dei ratei maturati per Tfr e Ferie/rol.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed altre svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 90 mila (2017: Euro 113 mila) mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 102 mila (2017: Euro 76 mila).

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

La voce è composta per Euro 8.212 mila dalla svalutazione dei crediti per contributo ambientale, e per Euro 85 mila dalla svalutazione dei crediti commerciali.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per oneri futuri, per un totale di Euro 3.280 mila sono relativi agli oneri per l'invio a recupero energetico, riciclo con contributo o smaltimento, delle quantità di sottoprodotti in giacenza presso i CSS al 31 dicembre 2018 di pertinenza Corepla.

Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Costi di raccolta, selezione, recupero e riciclo di competenza di esercizi precedenti	1.394	124	1.270
Altre sopravvenienze	539	172	367
Quote associative	29	27	2
Imposte e tasse varie, spese bancarie, minusvalenze	409	1.324	(915)
Totale	2.371	1.647	724

A) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Euro/000	355
Saldo al 31/12/2017	Euro/000	345
Variazioni	Euro/000	10

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	368	393	(25)
Proventi diversi dai precedenti	45	84	(39)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(58)	(132)	74
Totale	355	345	10

Altri proventi finanziari
Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi su Obbligazioni e operazioni PCT	349	371	(22)
Dividendi su titoli e fondi	19	22	(3)
Utile su titoli	0	0	0
Totale proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	368	393	(25)
Interessi attivi di mora e dilazione	26	50	(24)
Interessi attivi bancari	18	17	1
Interessi attivi diversi	0	0	0
Altri	1	17	(16)
Totale proventi diversi dai precedenti	45	84	(39)
Totale proventi finanziari	413	477	(64)

Gli interessi attivi su operazioni su titoli di stato, su obbligazioni, e su c/c bancari, ecc, derivano dall'impiego della temporanea eccedenza di liquidità del Consorzio. Il decremento è conseguenza della diminuzione delle risorse finanziarie disponibili.

Interessi e altri oneri finanziari
Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Perdite su titoli	57	89	(32)
Interessi passivi	0	0	0
Altri	1	43	(42)
Totale	58	132	(74)

Gli utili e le perdite su titoli sono stati generati da operazioni di smobilizzo di attività finanziarie.

A) Rettifiche di valore di attività finanziarie
Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rivalutazioni	0	10	(10)
Svalutazioni	(218)	0	(218)
Totale	(218)	10	(228)

Si tratta di svalutazioni di titoli e fondi presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio
Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Correnti	0	0	0
Anticipate	0	0	0
Totale	0	0	0

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Il Consorzio non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate. Per i rapporti con le imprese consorziate si rinvia a quanto descritto a commento delle voci di Bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

È in essere una fideiussione a favore del locatore degli uffici di Milano a garanzia del pagamento dei canoni di locazione per Euro 75 mila.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale a libro matricola, ripartito per categoria, è il seguente:

Organico	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	18	18	0
Impiegati	41	39	2
Totale organico	63	61	2

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria per i dirigenti, il contratto della gomma e della plastica per gli impiegati.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione.

Qualifica	Compenso 2018	Compenso 2017
Amministratori	440	440
Collegio Sindacale	92	92
Società di Revisione	36	36

Migliaia di Euro

A quest'ultima non sono stati corrisposti altri compensi diversi da quelli relativi alla certificazione di Bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Consorziati,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 registra un disavanzo di Euro 26.783.579.
La proposta del Consiglio è di coprire il disavanzo utilizzando le riserve accantonate.

Milano, 27 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Antonio Ciotti

Rendiconto finanziario

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-26.783.579	-21.908.880
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-5.329	-8.868
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-26.788.909	-21.917.747
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.832.975	8.739.089
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192.039	189.011
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	217.754	-10.302
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.242.767	8.917.798
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	708.192	-289.327
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-26.611.953	-20.432.730
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	31.844.736	-10.046.865
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-44.331	40.575
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.146.057	-5.627.503
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.042.701	-36.355.850
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	349.129	370.906
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-9.477.829	-8.895.683
Altri incassi/(pagamenti)	19.115	22.255
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-9.109.586	-8.502.522
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-5.613.027	-57.858.321
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-60.837	-126.617
Prezzo di realizzo disinvestimenti	11.052	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-12.228	-4.937
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.468	478
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-637.168	3.358.495
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-678.713	3.227.418
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	21.149	61.964
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.149	61.964
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.270.591	-54.568.938
Disponibilità liquide iniziali	33.321.915	87.890.853
Disponibilità liquide finali	27.051.324	33.321.915

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Consorziati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e successivi del C.C. ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 C.C..

La presente relazione contiene al punto 1) la Relazione ai sensi dell' art.14 D.Lgs 27 gennaio 2010 N° 39 e al punto 2) la Relazione ai sensi dell' art. 2429 comma 2 c.c.

1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto, ai sensi di legge, la revisione contabile del bilancio d'esercizio del consorzio chiuso il 31/12/2018 che, a nostro giudizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare, con ragionevole sicurezza, se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e per la valutazione della capacità del consorzio di continuare ad operare.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, sulla coerenza della stessa con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure previste al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del consorzio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

2. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto delle decisioni assunte e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal consorzio e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa senza avere osservazioni particolari da riferire al riguardo;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile del consorzio, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 C.C.

Riassumiamo qui di seguito i dati più significativi del bilancio al 31/12/2018:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	<u>341.929.995</u>
Passività	Euro	277.578.010
Fondo consortile	Euro	305.391
Riserve	Euro	90.830.173
Risultato d'esercizio	Euro	<u>- 26.783.579</u>
Totale passività e patrimonio netto	Euro	341.929.995
		=====

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	640.877.673
Costi della produzione	Euro	- 667.798.905
Proventi e oneri finanziari	Euro	355.407
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	- 217.754
Risultato prima delle imposte	Euro	- 26.783.579
Imposte	Euro	//
Risultato dell'esercizio	Euro	- 26.783.579

- non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, né costi per avviamenti necessitanti il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 punti 5 e 6 C.C.;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si attesta infine che il bilancio è assoggettato a certificazione volontaria eseguita dalla società di revisione KPMG Spa con la quale abbiamo avuto scambi di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti.

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Consorzio COREPLA per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- b) proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 15/04/2019

I Sindaci

Dott. Giorgio Leone

Dott. Mario Raffaele Rocca

Rag. Monica Vaccaro

COREPLA

Sede legale e operativa
Via del Vecchio Politecnico 3
20121 Milano
T +39 02 760541
F +39 02 76054320

Uffici di Roma
Via Tomacelli 132
00186 Roma
T +39 06 688221
F +39 06 6833157

www.corepla.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica